

COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 11.7.2013
C(2013) 4302 final*

*Sen. Pietro GRASSO
Presidente
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
00186 Roma, ITALIA*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere in merito alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), per quanto riguarda le funzioni di depositario, le politiche retributive e le sanzioni {COM(2012) 350 definitivo}, e si scusa per il notevole ritardo con cui risponde.

Il Senato della Repubblica suggerisce di ampliare la base giuridica della proposta in questione per includervi l'articolo 62 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). La Commissione non ritiene opportuno seguire tale suggerimento, in quanto la proposta riguarda principalmente il diritto di stabilimento. Inoltre, nel settore della gestione patrimoniale, la Commissione è impegnata ad assicurare la coerenza con la direttiva sui gestori di fondi di investimento alternativi¹, la cui base giuridica è l'articolo 53 del TFUE.

La Commissione desidera precisare che la proposta si limita a disciplinare le questioni riguardanti le funzioni di depositario, le politiche retributive e le sanzioni. Inoltre, trattandosi di una proposta di direttiva di modifica, essa va considerata e valutata nel contesto della direttiva 2009/65/CE che è diretta a modificare. Come il Senato della Repubblica ha correttamente sottolineato, la base giuridica della proposta è espressamente menzionata nel preambolo della proposta e nella valutazione d'impatto. Dato che la proposta è una direttiva di modifica, la sua base giuridica deve corrispondere a quella già prevista dalla direttiva 2009/65/CE.

Le questioni sollevate dal Senato della Repubblica circa l'informativa agli investitori e le metodologie di calcolo del rischio non rientrano nel campo di applicazione della proposta. La Commissione, tuttavia, terrà in debita considerazione il parere del Senato

¹ Direttiva 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2011, sui gestori di fondi di investimento alternativi, che modifica le direttive 2003/41/CE e 2009/65/CE e i regolamenti (CE) n. 1060/2009 e (UE) n. 1095/2010.

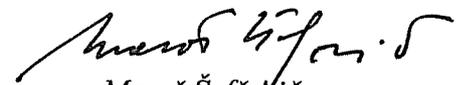
della Repubblica al riguardo quando preparerà la proposta per la prossima serie di modifiche alla direttiva OICVM.

Per quanto concerne la proposta delega di poteri alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 290 del TFUE, la Commissione ha cercato di allineare la proposta alle disposizioni relative ai poteri delegati della direttiva sui gestori di fondi di investimento alternativi, e ritiene che la coerenza tra le due direttive vada mantenuta.

La Commissione, infine, prende atto del fatto che alcune parti dei documenti che accompagnano la proposta non sono state integralmente tradotte in lingua italiana. È suo impegno garantire che i documenti siano tradotti in modo corretto e completo, ed ha quindi informato i propri servizi della segnalazione del Senato della Repubblica.

Nella speranza che i chiarimenti forniti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il costruttivo dialogo politico con il Senato della Repubblica italiana.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



Maroš Šefčovič
Vicepresidente